



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO



e pluribus unum

Service above self. He profits most who serves best

Presidente Francesco Longo 2006 - 2007 Distribuzione interna

06 10 05 Manlio Contento

Nella sua breve presentazione Franco ci accenna che negli anni 30 le pene erano molto più severe. E passa la parola a Contento: Oggi molti reati sono quasi depenalizzati. Ma non è che siano cambiate le cose. In realtà ad esempio per il furto, oggi ci si sente molto in crisi ma il tribunale non sanziona più penalmente, perché ci sono una serie di aggiustamenti che permettono di scapolarla. Una volta c'era la condanna condizionale. Il giudice può comandare che la pena sia sospesa.

La pena detentiva poteva essere commutata e convertita in sanzioni molto più lievi o in sanzioni pecuniarie, nel principio della protezione dell'individuo.

Anche dopo la condizionale, ci sono una serie di presidi inferiori, che limitano.

Anche il giudice di pace può intervenire, poi la detenzione domiciliare per persone sopra i 70 anni o la possibilità di stare vicino ai propri figli. Anche in caso di recidiva ci sono sistemi di abbassamento. Inoltre, alla fine di tutto ci sono gli sconti e la possibilità di essere affidati al servizio sociale. Circa 10 anni si riducono a 7.

In questo quadro si inserisce l'amnistia e l'indulto. Sono previsti dalla carta costituzionale. L'amnistia estingue il reato, cancellando il reato e la pena; l'indulto estingue la pena.

Esso può intervenire solo quando la persona è stata condannata in modo definitivo. La posizione è completamente diversa. Qui ho una condanna definitiva.

Con l'indulto tutti quelli che sono sotto i 3 anni anche in affidamento o in attesa sono subito liberati.



Non è accettabile inserire amnistia o indulto con concetti del tipo: abbiamo le carceri piene e dobbiamo svuotarle.

Ecco dove si inserisce il concetto della sicurezza della pena. Quindi per chi non ha una cultura prettamente occidentale, (ma anche per gli occidentali), l'immaginare che alla fine di un percorso criminale, uno viene poi liberato, fa credere che la strada della malavita sia la migliore.

Non si è tenuto conto, inoltre, di chi aveva ancora già fatto parecchio carcere: questo forse poteva essere accettato!

Se mancano le basi retributive e rieducative, crolla la giustizia e quindi anche la LIBERTÀ':

Oggi una società moderna deve sapersi difendere dalle insidie.

Dobbiamo riconoscere i diritti fondamentali, anche presidiandoli con delle sanzioni. Non ci rendiamo conto che continuando in questo modo lasciamo perdere progressivamente ogni concetto morale o etico di comportamento delle persone.

